

Consiglio comunale di Pizzo

L'ex discarica dell'Angitola potrà essere ora bonificata

Aggiornato in aula il piano triennale delle opere pubbliche

PIZZO

La discarica dell'Angitola potrà essere bonificata. Lo prevede l'aggiornamento del piano delle opere pubbliche che è stato approvato in consiglio comunale. Per questo intervento, l'amministrazione avrà a disposizione un milione di euro. «La bonifica della discarica – ha rilevato il sindaco Gianluca Callipo – avrà tempi lunghi. Si tratta di 40mila metri cubi a qualche centinaio di metri dalla foce del fiume Angitola. È una priorità per la città e queste nuove risorse, al pari del milione già ottenuto, aiuteranno a risolvere una questione legata anche alla salute dei cittadini».

L'intera seduta è stata imperniata sulle variazioni al programma delle opere pubbliche 2015-2017. Oltre alla discarica dell'Angitola, via li-

Per l'intervento l'amministrazione dispone di un finanziamento di un milione di euro

bera anche ad altri quattro interventi. Il piano è stato integrato perché ci sono ora disponibili finanziamenti che concernono opere anche in itinere quali i Piar per le strade interpoderali (180mila euro) e i Pisl (il cui adeguamento balza da 321 a 390mila euro). Subiscono variazioni anche i finanziamenti in merito a Piedigrotta (400mila), che è già in un fase di progettazione esecutiva, e alla messa in sicurezza del Centro operativo misto (300mila euro) per la quale la prossima settimana sarà disponibile il progetto esecutivo.



Sì a maggioranza. Una fase dei lavori

L'aggiornamento del piano triennale è passato con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione dell'opposizione. Un unico punto che ha comunque infiammato la discussione in aula. Se da una parte il presidente del Consiglio, Vincenzo Pagnotta, si è scusato perché a causa dell'urgenza della convocazione non ha introdotto per la discussione le interrogazioni presentate dalla minoranza, dall'altro i consiglieri dei gruppi di opposizione sono insorti chiedendo il rispetto del regolamento e dello statuto comunale. Il consigliere Francesco Gammo ha quindi puntualizzato come la presenza in aula della minoranza fosse da accreditare al loro rispetto verso la città, tacciando di disorganizzazione la giunta. Holmo Marino ha definito la programmazione «lacunosa e mal fatta». Botta e risposta, infine, tra Franco Procopio e il sindaco. Il primo (oltre alla richiesta di una programmazione incentrata sul lungomare di Riviera Prangi e sulla riqualificazione della Seggiola) ha puntato il dito contro i partiti «che sono assenti sul territorio». Un'accusa che Callipo gli ha rivolta contro ricordando a Procopio il suo ruolo nell'esecutivo provinciale del Pd. ◀ (r.m.)